



Mademoiselle C (2013)

Il documentario fa da palcoscenico all'ex regina di Vogue Paris. "Forse un giorno ci si stancherà anche di me", dice CR, ma quel giorno deve ancora arrivare..

Un film di Fabien Constant con Carine Roitfeld, Stephen Gan, Karl Lagerfeld, Tom Ford, Riccardo Tisci. Genere Documentario durata 93 minuti. Produzione Francia 2013.

Uscita nelle sale: giovedì 19 giugno 2014

Un documentario sulla ex caporedattore di Vogue Paris e fashion stylist Carine Roitfeld.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

Carine Roitfeld è una regina senza corona. I francesi, e non solo, la conosco meglio come CR, la sigla con cui ha firmato gli editoriali di Vogue Paris per ben dieci anni. Nel 2012, CR diventa anche il nome della prima rivista di proprietà assoluta della Roitfeld, "CR Fashion Book". Il documentario di Fabien Constant sull'ex modella e giornalista, stilista e fashion editor (lei stessa confessa di avere sempre qualche difficoltà al momento di dover rispondere della sua professione, dovendo scegliere tra le molte attività) riprende la nascita della nuova rivista, che coincide con la venuta al mondo di Romy, la prima nipotina di Carine, figlia di Julia Restoin.

È dunque un momento di grandi novità per la protagonista di questo ritratto: deve dimostrare che il suo nome è ancora sinonimo di creatività, convincere i più grandi fotografi a lavorare per lei (nonostante la guerra aperta degli ex capi della Condé Nast), imparare a mandar giù il forfait di una modella a poche ore dallo shooting. Sul fronte pubblico, sarà un successo su tutta la linea. Tom Ford, di cui è stata la musa, Bruce Weber, Karl Lagerfeld, Donatella Versace: sono tutti dalla sua parte. E chi le volta le spalle, costringendola a trovare nuovi e più sconosciuti collaboratori, fa in realtà la sua fortuna, perché la moda ha continuamente bisogno di novità, il cambiamento è nel suo DNA.

Vediamo così la cosiddetta regina del porno-chic optare per un neonato in copertina, decisa a fare della propria rivista uno specchio della propria personalità e della propria vita (la stessa Julia era stata fotografata da piccola niente meno che da Mario Testino); ne seguiamo le riunioni con gli assistenti, le incursioni sul set, le frequentazioni con Riccardo Tisci, James Franco, Beyoncé. Ne ammiriamo l'abilità di raccontare per immagini e anche l'aplomb con cui inscena le grandi ridicolaggini della fotografia di moda (la modella che posa da rivoluzionaria con un abito di alta sartoria). Sorridiamo della distanza siderale che separa lei e Lagerfeld, alle prese con un passeggino, dall'immagine tradizionale dei nonni devoti.

Quello che il documentario non dice è la ragione per cui Carine Roitfeld ha lasciato Vogue Paris, in seguito alle polemiche suscitate da un suo servizio che utilizzava delle bambine in pose giudicate troppo provocanti. Ma non è difficile ipotizzare che una delle ragioni dietro questo film, e dietro la coincidenza con la nascita di Romy Nicole, sia anche la volontà di CR di ripulire la propria immagine e di difendersi indirettamente dalle accuse, raccontandosi come mamma oltre che come regina di moda e lusso.